



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **122**

in data **21/07/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **21 - ventuno** - del mese **luglio** alle ore **15:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

INDIRIZZI IN MERITO ALL' AVVISO PUBBLICO DI BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE "I QUARTIERI RIPARTONO :SERVIZI DI PROSSIMITÀ PER LA CURA DELLE PERSONE E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI" TRAMITE CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

L'emergenza sanitaria che ha condotto al recente lock-down ha messo maggiormente in evidenza preesistenti problemi e vulnerabilità dei singoli, delle famiglie, dei territori e dei Servizi, acuitizzatisi nel periodo di limitazione forzata della vita pubblica nel suo complesso: lavoro precario o senza tutela, solitudine e debolezza dei legami sociali, deficit di dotazioni e difficoltà di accesso ai servizi, carichi familiari e sociali, difficoltà nel conciliare lavoro professionale e lavoro di cura, marginalità, scarsa integrazione sociale e culturale.

Nella dimensione macro, cittadina, ed in quella micro (condominio, strada, isolato, quartiere), così come nel centro storico rispetto alla sua periferia, si è assistito durante il lockdown a differenti risorse e capacità di risposta all'emergenza messe in campo da singoli cittadini, associazioni e portatori di interesse in generale (negozi al dettaglio, associazionismo, servizi...).

La prossimità è diventata per molti lo spazio di scambio e incontro e in molti è aumentata la consapevolezza dell'interdipendenza che lega il proprio benessere a quello degli altri.

Ascolto e confronto, sperimentazione e collaborazione progettuale per il benessere e la coesione delle comunità, sono linee di indirizzo che si pongono quali idealità e metodo alle diverse scale territoriali.

È pertanto fondamentale continuare a sperimentare e stimolare le comunità sui territori a credere in nuove pratiche relazionali e nelle economie sociali e di scambio per attivarsi attraverso gli strumenti della co-costruzione e del co-sviluppo. Nella logica dell'**open innovation**, si chiede di co-costruire e co-sviluppare progettualità sociali che interpretino il tema della cura delle comunità e degli individui in modo ampio e sfidante.

Durante il lockdown, l'Amministrazione comunale ha proposto alla cittadinanza, proprio a partire dagli interrogativi riportati più sopra, il questionario "Reggio Emilia, come va?" per raccogliere informazioni sugli impatti che la pandemia stava generando sulla vita dei cittadini e delle famiglie e per trarne indicazioni utili per meglio indirizzare la risposta a fragilità vecchie e nuove, anche nei termini di una ri-progettazione delle modalità di erogazione dei propri servizi.

Il campione (4.044 cittadini su una popolazione maggiorenni di 142.992 abitanti) ha fornito informazioni di grande interesse, che possono tradursi in orientamenti di lavoro e investimento per l'amministrazione.

L'analisi dei dati emersi dal questionario¹ evidenzia alcune risultanze in ragione dell'esperienza vissuta da cittadini:

¹ A questo link è possibile consultare gli esiti dell'indagine: <https://www.comune.re.it/cittacollaborativa>

- il tempo e gli spazi verdi come fattori di qualità della vita;
- la necessità di conciliare virtuosamente lavoro di cura e lavoro professionale;
- le nuove tecnologie (e le nuove modalità di lavoro, fruizione di servizi, godimento di tempo libero e opportunità) come fattori di abilitazione di una cittadinanza a pieno titolo;
- le relazioni e il mutuo aiuto come valori di comunità;
- la prossimità come possibile unità di misura nella riprogettazione della città e dei suoi servizi.

In riferimento alle sfide evidenziate dalla crisi pandemica ed ai temi ritenuti cruciali per il futuro, gli orientamenti emersi dal questionario, restituiscono un grado di esigenze significativo in riferimento a **scuola, educazione e formazione** (scuola e recupero attività scolastiche, attivazione doposcuola, attivazione di spazi digitali, protagonismo giovanile, attivazione di servizi di formazione per il reinserimento al lavoro e le competenze digitali,...) ed al **potenziamento dei servizi alla persona, cura della comunità e per il benessere psico-fisico** (es. cura di anziani, disabili, bambini e adolescenti, orientamento alla salute e allo sport) emersi come preoccupazioni condivise da una larga parte della cittadinanza.

L'esperienza del lockdown ha messo in luce alcune esigenze significative, in particolare:

1. la possibilità di avere accesso a un sistema relazionale in grado di supportare, aiutare e colmare il bisogno di vicinanza, a partire dagli affetti familiari ma, immediatamente dopo, in relazione ai rapporti di vicinato e di quartiere. I cittadini hanno manifestato maggiore attaccamento al loro contesto di residenza e dichiarato di essere disponibili a collaborazioni fattive per migliorarne la qualità sia del territorio che della dotazione di servizi alla persona;
2. la possibilità di sperimentare nuovi modelli di organizzazione della giornata e della faticosa divisione tra tempo di vita e tempo di lavoro. Lo smart working, sperimentato massicciamente durante il lockdown, ha liberato tempo e flessibilità ma non ha sempre incontrato l'offerta standard di servizi. Siamo di fronte alla possibilità di sperimentare nuovi modelli di erogazione dei servizi di cura alle persone nella direzione di facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la qualità della vita, personale e professionale, soprattutto per le donne;
3. l'importanza di alcune infrastrutture abilitanti, in particolare il contatto con la natura e l'attività motoria, come condizioni per il benessere psico-fisico dell'individuo e le competenze digitali, come abilità per garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e l'accesso alle opportunità offerte dalla rete.

I risultati quantitativi offerti dal questionario sono stati poi integrati dalle conoscenze in possesso dei diversi servizi del Comune relativamente ai contesti e ai target sotto-rappresentati nell'indagine.

I poli di servizio sociale ed i servizi di Officina Educativa, in particolare, nelle settimane più critiche della pandemia si sono trovati a supportare, insieme con il Terzo Settore e gli altri servizi, emergenze alimentari dei singoli e delle famiglie, significativi affaticamenti nel lavoro di cura di familiari caregiver di persone non autosufficienti, la conciliazione di tempi di cura e lavoro di genitori con figli in età scolare, situazioni di isolamento, marginalità,

crescenti conflittualità intra-familiari, il supporto ai bambini e ragazzi ed alle loro famiglie nell'inedito lavoro richiesto dalla didattica a distanza.

L'emergenza sanitaria ha fatto emergere in modo chiaro la sofferenza delle famiglie più vulnerabili, ancor più quelle monogenitoriali, le famiglie giovani, con figli, probabilmente senza reti familiari, che si sono trovate da un momento all'altro in grande difficoltà. Con la mancata riapertura dei servizi per la primissima infanzia molte donne, soprattutto quelle con retribuzioni più basse e impiegate in settori dove è necessaria la presenza fisica, hanno dovuto decidere se rientrare o meno al lavoro, aggravando l'economia della propria famiglia e aumentando la probabilità di far ricorso a servizi sociali e assistenziali.

Per queste ragioni, le evidenze emerse dal questionario sono state integrate con le esigenze di cura delle comunità rilevate dal Servizio Politiche di Partecipazione, dai Servizi Sociali e di Welfare, dai Servizi Scuola, Educazione, giovani, creatività, sport nel loro costante dialogo con le associazioni, istituzioni pubbliche e private, di privato sociale, e con le diverse comunità urbane. Questo bando nasce dunque secondo un approccio di integrazione tra medesimi obiettivi di diversi servizi dell'Amministrazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'Amministrazione intende **coinvolgere gli enti del terzo settore nell'elaborazione e sperimentazione di risposte integrate alle sfide ed alle fragilità evidenziatesi nel tessuto sociale** della comunità reggiana, italiana e straniera.

Dall'incrocio di diversi canali e strumenti di ascolto, le seguenti esigenze sono emerse come **ambiti prioritari per la sperimentazione di interventi integrati imperniati nella dimensione di prossimità**:

> bambini, ragazzi (6-14 anni) e giovani (14-29)

- supportare l'organizzazione della vita quotidiana in orario extra scolastico, sia per garantire accesso ad opportunità educative, supporto e facilitazione della didattica a distanza, potenziamento delle attività relazionali anche intergenerazionali;
- progetti di supporto al lavoro/alla occupabilità nella genitorialità, ovvero servizi/progetti che mettano in moto relazioni o supporti che sostengano la famiglia nella contestuale gestione di lavoro e figli, attivando – in una logica di valorizzazione della prossimità - nei territori, nei quartieri, nei microcontesti di vita, reti di scambio di servizi per queste famiglie, con l'obiettivo di facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare in favore delle famiglie e delle donne, in particolare;
- favorire il protagonismo giovanile, la creatività e stili di vita sani, con progetti che leggono i giovani come risorsa del territorio, con l'attivazione diffusa di progetti di partecipazione giovanile, che si possono aggiungere ed affiancare ai progetti già attivi nella messa a valore del tempo e dei talenti dei più giovani a beneficio della comunità (ad es. Giovani Protagonisti);

> anziani, disabili e persone fragili

- supportare i soggetti in condizione di **fragilità e vulnerabilità** e a rischio auto-esclusione, attraverso allestimento di contesti di accoglienza, cura, welfare di prossimità, socializzazione e sviluppo di empowerment, anche attraverso

sperimentazioni di matching fra generazioni e contaminazioni fra culture e condizioni soggettive;

> **cittadini e comunità di quartiere**

- sviluppare, consolidare e accompagnare legami di prossimità nei quartieri, reti solidali, diversificate e capaci di tenere assieme il più ampio numero possibile di portatori di interesse (dai singoli cittadini, alle famiglie, agli esercizi commerciali, ai servizi, all'associazionismo ...) favorendo la nascita di un rinnovato senso di appartenenza ad una comunità più ampia ed inclusiva (ad es. sperimentare *social street*, gruppi di acquisto, gruppi di mutuo-aiuto tra genitori, esperienze di co-housing, abitare collaborativo e intergenerazionale).

La proposta progettuale potrà scaturire da un singolo proponente (Ente del Terzo Settore) oppure dalla collaborazione di una **rete** di realtà del territorio in grado di esprimere al proprio interno una pluralità di visioni e competenze.

Verranno in questo senso premiate le reti di enti caratterizzate da elementi innovativi in termini di soggetti coinvolti, di modalità di ingaggio e di valorizzazione delle competenze presenti.

Nello specifico sarà premiata la promozione di reti territoriali composte da enti di diversa natura giuridica afferenti al mondo del no-profit (Enti del Terzo Settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017), alle istituzioni territoriali e al mondo del profit locale.

Particolare valore verrà dato al coinvolgimento del **tessuto associativo** ma anche economico e produttivo **di prossimità** rispetto alla localizzazione dell'intervento (quartiere, quadrante della città, ecc.); si intende premiare la capacità del progetto di mobilitare la comunità di riferimento in tutte le sue componenti a partire dagli stessi cittadini residenti.

Saranno considerati “valori aggiunti” l' utilizzo di infrastrutture di quartiere, (ad esempio parchi e verde pubblico, orti e aziende agricole, infrastrutture sportive tra le quali in particolare le piste polivalenti a libera fruizione di cui all'Allegato 3) non solo come contesti e luoghi ma anche come **temi della progettazione** ; **la capacità di produrre impatto sociale**, ovvero realizzare valore per la comunità coinvolta e beneficiaria dei progetti ; la capacità di integrare diverse attività e target , coinvolgendo fattivamente nelle attività progettuali soggetti e comunità esterne al progetto, generando contaminazione reciproca e scambi di risorse, approcci ed esperienze.

Le **proposte progettuali** potranno :

1. avere a riferimento uno specifico **contesto territoriale: quartiere** (di cui all'Allegato 1) ovvero **ambito** (di cui all'Allegato 2) ovvero **porzioni** degli stessi. In questo caso le attività progettuali previste dovranno svolgersi **in prevalenza all'interno del contesto territoriale prescelto** ed essere a diretto beneficio del medesimo contesto, dei cittadini residenti e associazioni ivi operanti;

2. avere a riferimento più quartieri anche appartenenti ad ambiti territoriali differenti, ovvero ancora riguardare più di un ambito territoriale, qualora ciò risultasse giustificato in funzione della tematica trattata **e delle condizioni prevalenti nei contesti di intervento**;

3. avere a riferimento **l'intero territorio comunale**, qualora ciò risultasse opportuno in funzione della tematica trattata, prevedendo eventuali declinazioni/sperimentazioni in contesti territoriali più circoscritti. In questi casi l'amministrazione si riserva la facoltà di proporre ai soggetti che risulteranno in graduatoria per l'accesso al contributo di scegliere insieme gli ambiti territoriali per conseguire un maggiore equilibrio nella distribuzione geografica delle opportunità.

L'Amministrazione Comunale intende accompagnare la realizzazione delle progettualità promuovendo appuntamenti periodici di analisi, confronto e condivisione, finalizzati a far emergere nuove aree di bisogno, soluzioni particolarmente innovative, buone pratiche. Intende inoltre creare le condizioni, perchè tali elementi possano essere sviluppati all'interno dei progetti e per valutarne la possibile assunzione tra le prassi della stessa amministrazione.

Qualora la proposta risultasse approvata, assegnataria di contributo e la valutazione condivisa dei risultati ne evidenziasse un carattere di significativa innovatività e valore sociale tale da raccomandarne l'estensione a contesti territoriali e/o ambiti tematici diversi ed ulteriori, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere ai proponenti di contribuire al processo di analisi e modellizzazione del progetto che sarà affidato al soggetto gestore del Laboratorio Aperto presso i Chiostri di San Pietro.

Tempi di realizzazione

I progetti vincitori dovranno essere realizzati nel periodo **OTTOBRE 2020 a LUGLIO 2021**.

Disponibilità finanziaria

Alla realizzazione degli obiettivi la Giunta Comunale destina la somma di complessivi

€ 170.000,00 euro per gli anni 2020-2021.

Al momento della approvazione della graduatoria dei progetti vincitori, verificate le risorse finanziarie disponibili sul Bilancio dell'Ente a settembre 2020, la dotazione finanziaria del presente Avviso potrà eventualmente essere integrata con ulteriori risorse in conto capitale al fine di finanziare – nell'ambito dei progetti vincitori -spese per investimenti.

Al fine di promuovere la massima diffusione del bando verrà attivato un percorso di informazione dedicato agli Enti del Terzo Settore ed all'intera comunità attraverso uno specifico piano di comunicazione realizzato con i canali istituzionali dell'ente;

Considerato inoltre che :

- per le risorse relative al presente Bando il Responsabile di Budget e di procedura è il Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione e che la realizzazione tecnica, gestionale e la liquidazione dei contributi sarà demandata ai seguenti Dirigenti secondo le rispettive competenze:
 - Dirigente Servizio Politiche di Partecipazione
 - Dirigente Servizio Politiche di Welfare
 - Dirigente Servizio Officina Educativa

Visto il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", con il quale si è provveduto al riordino ed alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, e a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa;

Visto il Regolamento per la “Concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici “, con il quale si definiscono i criteri per la concessione e la erogazione di contributi da parte dell' Ente;

Vista l'autorizzazione della Dirigente del Servizio Politiche di Welfare ad impegnare la spesa complessiva di € 30.000,00 per il bando con riferimento al cap 31877 “Contributi a enti diversi in ambito welfare” del PEG 2020 .

Visti altresì i pareri favorevoli, allegati alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato;
- di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”;
- il Regolamento per la “Concessione di contributi , patrocini e altri benefici economici”;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi espressi in premessa in merito all' avviso pubblico di bando
“ I QUARTIERI RIPARTONO: servizi di prossimità per la cura delle persone e la conciliazione dei tempi “per la realizzazione di progetti e la concessione di contributi a favore degli Enti del Terzo Settore;
2. di dare atto che:
 - alla realizzazione degli obiettivi del presente provvedimento la Giunta Comunale ha destinato la somma di complessivi **€ 150.000 per l'anno 2020 e € 20.000,00 per l'anno 2021 , per complessivi euro 170.000,00;**
 - per le risorse relative al presente Bando **il Responsabile di Budget e di procedura è il Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione** e che la realizzazione tecnica, gestionale e la liquidazione dei contributi sarà demandata ai seguenti Dirigenti secondo le rispettive competenze:
 - Dirigente Servizio Politiche di Partecipazione
 - Dirigente Servizio Politiche di Welfare
 - Dirigente Servizio Officina Educativa
3. di dare atto che le procedure di indizione del successivo Avviso di Bando contributi - il cui iter è discendente dal presente provvedimento - impegneranno finanziariamente l'Amministrazione per una spesa di complessivi **€ 170.000,00 ,** spesa che trova necessaria e sufficiente copertura sui capitoli del Bilancio di Previsione 2020-2022 annualità 2020 e 2021 – giusta autorizzazione ad operare su capitolo di bilancio di propria competenza espresso dal Dirigente Servizio Politiche di Welfare;
4. di prenotare la spesa di complessivi **euro 170.000,00** con la seguente imputazione:

- quanto a **euro 90.000,00** relativa all'anno 2020 alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato : 1.04.04.01.001 del Bilancio 2020-2022 annualità 2020, al **capitolo 580 del P.E.G. 2020** - codice prodotto 2020_PD_290N, centro di costo 0217;
 - quanto a **euro 30000,00** alla Missione 05 Programma 02 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 :1.04.04.01.001 del Bilancio Pluriennale 2020-2022 – Esercizio 2020 - al capitolo 30491 del P.E.G. 2020 denominato “Contributi ad Enti, Associazioni ed altri soggetti per il bando cittadinanza attiva” - centro di costo 0217 – dando atto che detta somma trova la giusta allocazione al codice prodotto PEG 2020_PD_290N anziche' al codice prodotto 2020_PD_2917;
 - quanto a **euro 30000,00** alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 :1.04.03.99.000 del Bilancio Pluriennale 2020-2022 – Esercizio 2020 - al capitolo 31877 del P.E.G. 2020 denominato “**Contributi a enti diversi in ambito welfare**” - codice prodotto **2020_PD_8504** ,centro di costo 0217;
 - quanto a **euro 20.000,00** relativa all'anno 2021 alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato : 1.04.04.01.001 del Bilancio 2020-2022 - annualità 2021, al **capitolo che nel PEG 2021 sara' iscritto in sede corrispondente al capitolo 580 del P.E.G. 2020** - codice prodotto 2021_PD_290N, centro di costo 0217;
5. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali ogni altra definizione degli iter procedurali e gestionali relativamente alla modalità, tempi di erogazione dei contributi, modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi, nomina della Commissione giudicatrice, pubblicazione della graduatoria, l'assunzione degli impegni di spesa ed ogni altro adempimento conseguente

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza al fine di procedere con celerità massima a pubblicare il Bando per consentire alle Associazioni l'inizio della progettazione ed intraprendere le attività progettuali entro ottobre;

Visto l'art 134 comma 4 del DLGS 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano